

## Appendice A

### Testo delle Richieste di Integrazione

Doc. No. P0008501-5-H2 Rev. 0 – Novembre 2018





*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Destinatari in allegato

IL DIRETTORE GENERALE

**OGGETTO: [ID\_VIP: 3918] Istanza di avvio della procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un Deposito costiero GNL a Marghera nel Comune di Venezia – Stoccaggio da 32.000 m<sup>3</sup>. Proponente: Venice LNG S.p.A.. Richiesta di integrazioni.**

Con nota prot. CTVA/2782 del 24.07.2018, acquisita in pari data al prot. n. DVA/17204, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, a seguito della propria attività di analisi e di valutazione, ha comunicato alla scrivente la necessità di ottenere taluni approfondimenti, chiarimenti, e integrazioni inerenti alla documentazione presentata nell'ambito del procedimento in epigrafe.

Atteso che, a seguito delle nuove disposizioni di cui all'art. 24 del sopra citato D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le integrazioni nel corso del procedimento possono essere richieste una sola volta, con la presente si chiede a codesta società Venice LNG S.p.A. di volere provvedere a fornire la documentazione integrativa sopra indicata entro e non oltre 30 giorni naturali e consecutivi dalla data della presente.

Si precisa che, qualora il termine sopra indicato decorra senza esito, si procederà secondo quanto previsto dal comma 4 del citato art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Prima della scadenza del termine, qualora necessario, codesta società proponente potrà inoltrare richiesta motivata di proroga che potrà essere concessa da questa Autorità competente.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla scrivente e al Ministero per i beni e le attività culturali, avendo cura contestualmente di dare comunicazione dell'avvenuta trasmissione anche alle altre Amministrazioni e Enti territoriali interessati.

La documentazione integrativa dovrà essere inviata in formato digitale su supporto informatico (es. CD, DVD) in n. 3 copie ed essere predisposte secondo le "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di Vas e di VIA" disponibili sul seguente sito web di questo Ministero alla sezione dedicata alle Valutazioni Ambientali VAS-VIA:

<http://www.va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>

Infine, stante il contenuto della documentazione integrativa richiesta che si ritiene rilevante per il pubblico, si chiede a codesta società, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di voler trasmettere in uno alla citata documentazione integrativa un nuovo Avviso al pubblico predisposto in conformità al comma 2 del medesimo art. 24 che dia evidenza

ID Utente: 3426  
ID Documento: DVA-D2-II-3426\_2018-0065  
Data stesura: 25/07/2018

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.  
Ufficio: DVA-D2-II  
Data: 25/07/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 26/07/2018

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

della trasmissione degli elaborati integrativi. L'avviso sarà pubblicato sul sito web della scrivente, nel portale delle valutazioni ambientali ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

*Allegati: nota prot. DVA/17204 del 24.07.2018*

***Elenco destinatari***

Venice LNG S.p.A.  
venicelng@legalmail.it

***p.c.***

Ministero dei beni e le attività culturali  
Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio  
Servizio V – Tutela del paesaggio  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione del Veneto  
Area tutela e sviluppo del territorio  
Direzione commissioni valutazioni  
area.tutelasviluppoterritorio@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto  
Area tutela e sviluppo del territorio  
Direzione commissioni valutazioni  
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Città metropolitana di Venezia  
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Comune di Venezia  
protocollo@pec.comune.venezia.it

Distretto idrografico delle Alpi Orientali - Sede di Venezia  
adbve.segreteria@legalmail.it

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale  
autoritaportuale.venezia@legalmail.it

Commissione Tecnica di verifica  
dell'impatto ambientale VIA e VAS  
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO  
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le  
Autorizzazioni Ambientali  
[DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

e p.c.

Al Coordinatore della SVIA  
Dott. Gaetano Bordone  
SEDE

**OGGETTO: [ID\_VIP:3918] Istruttoria VIA - "Progetto per la realizzazione di un deposito costiero GNL a Marghera (Ve)". Proponente: Venice LNG S.p.A..  
Richiesta di integrazioni**

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, a seguito delle attività di analisi e di valutazione della documentazione presentata, si ritiene necessario chiedere al Proponente gli approfondimenti di seguito indicati:

1. Trasmettere il NOF (nulla osta fattibilità) non appena disponibile, aggiornando la documentazione qualora ne discendessero richieste di modifiche progettuali;
2. Predisporre un accurato studio del traffico gravante sulle vie di comunicazione presenti nell'area, che individui, tra l'altro, le tipologie di veicoli transitanti e i relativi periodi di transito. Lo studio dovrà altresì essere finalizzato a stimare se gli incrementi di traffico proposti siano assorbibili dalla rete stradale e ad individuare le tempistiche più opportune per consentire il viaggio dei mezzi pesanti in entrata/uscita dall'area;
3. Predisporre una relazione che descriva le modalità di funzionamento della torcia, ne stimi i periodi di funzionamento e le relative emissioni. Dovrà essere approfondito il tema dei vincoli aeroportuali nella modalità "torcia accesa";
4. Proporre una soluzione economica che sulla base della durata prevista dell'impianto, stimi un accantonamento annuale tale da consentire le operazioni di decommissioning e il ripristino del sito al momento della dismissione dell'impianto;
5. Approfondire il rapporto tra il progetto e la pianificazione in atto con i Piani di gestione delle acque e del rischio alluvioni, come richiesto dall'autorità di Bacino;

ID Utente: 6770  
ID Documento: CTVA-6770\_2018-0016  
Data stesura: 20/07/2018

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082  
e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

6. Predisporre uno specifico Piano di monitoraggio ambientale ante, in corso e post operam (on particolare riferimento alle componenti aria e rumore), che individui durata, punti misura e periodicità;
7. Controdurre puntualmente tutte le osservazioni pervenute.

**Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e  
ss.mm.ii.)



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Alla Società Venice LNG S.p.A.  
Via della Geologia, 11 – 30176 Venezia Porto Marghera (VE)  
info@venicelng.it

*Oggetto:* REGIONE VENETO – VENEZIA – MARGHERA [ID\_VIP: 3918] Istanza di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto denominato Deposito costiero GNL – Stoccaggio da 32.000 m3.

**Richiesta di integrazioni**

e, p.c.

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale  
DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it

AL SERVIZIO II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
N.D.G.  
mbac-dg-abap.servizio2t@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Venezia e Laguna  
[mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento alla nota prot. 003 del 8/2/2018 con la quale codesta Società Venice LNG S.p.A. ha presentato istanza per la Valutazione dell'Impatto Ambientale delle opere in oggetto, corredata di documentazione progettuale; vista la nota prot. DVA/4158 del 19/02/2018 con la quale il MATTM – Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali ha comunicato l'esito positivo della procedibilità dell'istanza in esame; vista la nota Prot. 10970-P del 19/04/2018 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha provveduto all'avvio della procedura in esame per la definizione del parere tecnico-istruttorio di competenza; considerato che con nota prot. 9872 del 20/06/2018 (che, ad ogni buon fine, si allega alla presente) la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Venezia e Laguna ha richiesto in particolare l'integrazione dell'elaborato di verifica preventiva



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 /4552 – FAX 06-6723. 4416/4499  
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it  
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
Regione Veneto – Venezia – Centrale termoelettrica Edison, Marghera Levante



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

dell'interesse archeologico previsto dall'art. 25, c. 1 del D. Lgs. 50/2016, **si invita** codesta società ad ottemperare, con l'urgenza del caso, provvedendo alla trasmissione delle integrazioni richieste dalla sopracitata Soprintendenza, e inviando quanto dovuto sia alla Soprintendenza che a questa Direzione Generale

Il funzionario istruttore  
arch. Isabella FERA

Il Funzionario Responsabile della U.O. T.T. n. 8  
(Regioni Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige)  
arch. Sergio MAZZA  
e-mail: [sergio.mazza@beniculturali.it](mailto:sergio.mazza@beniculturali.it)

**Il Dirigente del Servizio V**  
arch. Roberto BANCHINI



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
Regione Veneto - Venezia - Marghera Levante



SOPRINTENDENZA  
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

GRUPPO TECNICO MESTRE

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
e del Turismo  
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio - Servizio V - Tutela del Paesaggio  
Via San Michele n° 22  
00153 - R O M A

[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Prot. n° 9872 20 GIU. 2018

Cl. 34.19.09 / 1.4

Riferimento PEC. prot. n° 003 del 08.02.2018

**OGGETTO: VENEZIA - MARGHERA - Via della Geologia n° 11 -**

Regione del Veneto – VENEZIA – Marghera. Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale art. 23 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii, relativa al progetto denominato Deposito costiero GNL – Stoccaggio da 32,000m<sup>3</sup>

Proponente: Venice LNG S.p.A.

***Parere endoprocedimentale di competenza.***

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 7 Agosto 1990, n° 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d’accesso ai documenti amministrativi”, si comunica che:

- l’istanza in oggetto è pervenuta in data **8 febbraio 2018** ed in pari data assunta al prot. n° **02332**;
- **allegata nota protocollo n° 02494 del 12 febbraio 2018**;
- **allegata nota protocollo n° 04092 del 9 marzo 2018**;
- **allegata nota protocollo n° 06768 del 27 aprile 2018**;
- **allegata nota protocollo n° 08588 del 30 maggio 2018**;
- il responsabile del procedimento è il Soprintendente di questo Istituto;
- la pratica è stata assegnata per l’istruttoria all’arch. Silvia Degan presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti.

In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmesso a questo Ufficio dalla Società Venice LNG S.p.A, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio n° DG-ABAP\_SERV V 0010970-P/34.19.04/95/2018 del 19.04.2018 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n° 5/2010 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.

- SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL’AREA OGGETTO D’INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

S. Degan / C. Moine / p. de marchi

Palazzo Ducale – San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526  
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - e-mail: [sabap-ve-lag@beniculturali.it](mailto:sabap-ve-lag@beniculturali.it) - [www.soprintendenza.veneziamibact.it](http://www.soprintendenza.veneziamibact.it)

1.1. a. Indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

1) **1. D.M. di vincolo 1.8.1985 Ecosistema della laguna veneziana;**

1.1. b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'art. 142 del Codice:

**“territori costieri compresi in una fascia di profondità di 300 mt dalla linea di battaglia”;**

1.1.d. norme di attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

**il piano paesaggistico è in fase di elaborazione;**

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

il piano paesaggistico è in fase di elaborazione.

L'area interessata dal progetto in esame si trova nelle vicinanze (circa 600 ml) dalla **Riviera del Brenta** zona tutelata ai sensi della parte III del D. Lgs. 42/2004 con D.M. 16 Ottobre 1958 “*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Riviera del Brenta, sita nell'ambito dei comuni di Mira Dolo, Stra e Fiesso d'Artico della provincia di Venezia*” e a circa 3000 ml dalla **Città Giardino di Marghera** soggetta a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42 /2004.

## 1.2. Beni archeologici

1.2.a. Non sono presenti dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame.

1.2.c vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici:

al momento non vi sono strumenti di tutela nel sito in esame, né nelle vicinanze. Il Piano paesaggistico è in fase di elaborazione.- Si segnala che l'area di Dogaletto di Mira, loc. Sant'Ilario, sede dell'antico monastero di Sant'Ilario e Benedetto, oggetto dal XIX secolo al recente passato, di scavi archeologici si trova a circa 5 km di distanza.

## 1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze: non risultano beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II del Codice nell'area interessata dall'intervento né nelle immediate adiacenze.

1.2.b. beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

**Nell'area in esame non insistono immobili sottoposti a tutela storico-artistica.**

Nelle vicinanze dell'area si trovano beni architettonici sottoposti a tutela diretta ex art.10 del D.Lgs. 42/2004 e beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1, in particolare:

Villa Foscari detta Malcontenta D.M. 16.11.1959 e 30.10.1964, si trova ad una distanza di circa 2.500 ml dall'area interessata dal progetto in esame;

**“Camping Fusina” D.M. 12.04.2000 si trova ad una distanza di circa 2.000 ml dall'area interessata dal progetto in esame;**

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

### 2.1. Beni paesaggistici

2.1.a indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A. (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica (da evidenziare eventualmente tra le carenze progettuali e da rimediare, se possibile, nelle fasi successive di progettazione, indicando adeguate prescrizioni o modelli di riferimento sul territorio – le prescrizioni dovranno essere esplicitate per punti distinti e numerati):

Indicatore di diversità: “L'intervento del nuovo deposito costiero GNL considerato che ricade all'interno della zona industriale e portuale di Venezia-Marghera, nella microisola Fusina, realizzata nell'ambito dello sviluppo della Zona industriale di Porto Marghera negli anni '50 del secolo scorso, in gran parte sottratta al terreno lagunare tramite operazioni di bonifica, non inserisce elementi di diversità significativi per l'ambito di riferimento.”

2.1.c attestazione della conformità della *Relazione paesaggistica* allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42” (pubblicato sulla G.U. n° 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione.

*La Relazione Paesaggistica è conforme, ad eccezione dell'indicazione degli estremi di vincolo dei beni culturali tutelati ai sensi della parte seconda del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e della rappresentazione degli skylines estesa anche agli edifici contermini.*

### 2.2 Beni architettonici

2.2.a analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze: i beni architettonici evidenziati nel paragrafo 1.2 sono distanti dal sito in esame (2 o 2,5 Km)

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

prot. n° 9872      20 GIU. 2018

S. Degan / C. Moine / p. de marchi

Palazzo Ducale – San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526  
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - e-mail: sabap-ve-lag@beniculturali.it – www.soprintendenza.veneziamusei.it

L'intervento in oggetto è previsto in un'area caratterizzata all'interno della zona industriale e portuale di Venezia-Marghera, nella microisola Fusina, realizzata nell'ambito dello sviluppo della Zona Industriale di Porto Marghera negli anni '50 del secolo scorso, in gran parte sottratta al territorio lagunare tramite operazioni di bonifica; l'area dei serbatoi antincendio e la quasi totalità dell'area d'impianto ricadono all'interno della fascia dei 300 m di vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. e non interessano direttamente alcuna area naturale protetta (siti della Rete Natura 2000, IBA, Parchi, EUAP). Pur tuttavia, come già evidenziato, si ritiene in una sostanziale alterazione del contesto di appartenenza, da una prima disamina istruttoria si ritiene che in una successiva fase di maggior dettaglio progettuale sia opportuno valutare attentamente l'inserimento paesaggistico e la mitigazione e/o compensazione dell'intervento, anche in un'ottica di riqualificazione

### 2.3. Beni archeologici

Parere di competenza archeologica

Il settore interessato dal progetto in esame, risulta profondamente alterato dal punto di vista morfologico dalle estese bonifiche destinate alla realizzazione del distretto industriale tutt'ora in attività, che hanno determinato l'interramento di aree prima occupate dalle acque lagunari, quindi un arretramento del margine lagunare, sia un significativo innalzamento del piano di calpestio, anche in luoghi già emersi. I depositi sottostanti risultano quindi pressoché invisibili. Le tracce del territorio antico e post-antico, di origine naturale o antropica, sono infatti coperte da uno strato di riporto di notevole potenza, riconosciuto anche nei sondaggi geologici realizzati per il progetto in esame (Relazione di Caratterizzazione Geotecnica, nella documentazione disponibile sul sito [www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)). La medesima documentazione, anche se non elaborata specificamente per indagini di natura archeologica o geoarcheologica e condotta in maniera estremamente puntiforme, non ha evidenziato la presenza di altre stratigrafie di natura antropica.

E' presente quindi un vero e proprio vuoto nella documentazione delle evidenze archeologiche di questo territorio, che potrebbe essere in parte colmato da un'indagine che tenga conto, oltre che delle tradizionali prospezioni archeologiche, anche di un'adeguata indagine storico-archivistica, supportata dalla cartografia storica. Ad un'analisi preliminare (condotta però senza il supporto della relativa *Carta del rischio archeologico*, (vedi punto 2.3.b) nell'area di progetto non è documentata alcuna testimonianza di occupazione antica. Si segnala però che nelle vicinanze, in particolare lungo il Canale dei Petroli e presso la loc. Fusina, scavi, ricognizioni superficiali e subacquee e ritrovamenti sporadici, hanno riconosciuto evidenze comprese tra l'età antica e quella medievale. Inoltre, il sito archeologico presso Dogaletto di Mira, loc. Sant'Ilario, relativo all'omonimo cenobio altomedioevale, dista circa 5 km a sud ovest.

- 2.3.b Non è stato possibile condurre alcuna valutazione sulla *Carta del rischio archeologico*, in quanto il non allegata al progetto. Questa Soprintendenza resta in attesa del l'elaborato di verifica preventiva dell'interesse archeologico, previsto dall'art. 25, c. 1 del D. Lgs. 50/2016, da trasmettersi dalla Stazione Appaltante prima dell'approvazione del progetto di fattibilità.

### IPOTESI IN CUI SI ESPRIME IL PROPRIO PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

S. Degan / C. Moine / p. de marchi

Palazzo Ducale – San Marco 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041/5204077 - Fax 041/5204526  
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - e-mail: [sabap-ve-lag@beniculturali.it](mailto:sabap-ve-lag@beniculturali.it) - [www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it](http://www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it)

Considerato che il progetto, pur essendo in una zona industriale, considerate le caratteristiche dimensionali e localizzative e la visibilità dell'intervento, si ritiene che vadano attentamente verificate in fase progettuale le interferenze con i principali skyline paesaggistici.

Per quanto sopra, la scrivente Soprintendenza esaminato il Rapporto ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime di massima parere favorevole, riservandosi una disamina istruttoria più puntuale in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica. Si anticipa sin d'ora che dovranno essere ottemperate le seguenti prescrizioni:

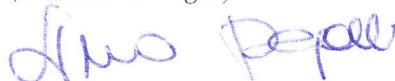
sia trasmesso a questa Soprintendenza dell'elaborato previsto dall'art. 25, c. 1 del D. Lgs. 50/2016, unitamente a tutta la documentazione richiesta, prima dell'approvazione del progetto di fattibilità;

siano studiati e presentati, per la preventiva autorizzazione, a questa Soprintendenza, il progetto esecutivo di tutte le opere previste (serbatoi, sistemazione delle banchine, infrastrutture e dispositivi per l'ormeggio nelle aree di accosto e trasferimento del GNL, nuove recinzioni ecc.) che tenga conto dei caratteri identitari del luogo al fine di meglio garantire l'integrazione del nuovo costruito nel contesto. Tale progetto esecutivo dovrà descrivere nel dettaglio anche le opere di mitigazione/compensazione previste per l'intervento finalizzati ad attenuare i potenziali effetti sul paesaggio.

Relativamente alla soluzione progettuale si ritiene opportuno che essa sia rispondente al contesto paesaggistico e ai caratteri edilizi e costruttivi consolidati del territorio quali: tecniche costruttive e materiali, aspetti tipologici e morfologici, ecc. in modo tale che l'intervento contribuisca a rafforzare l'identità locale e la qualità del paesaggio di riferimento e non introduca elementi di eterogeneità sul territorio.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(arch. Silvia Degan)



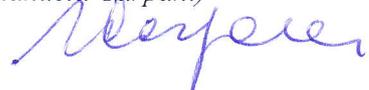
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(dott.ssa Cecilia Moine)



IL SOPRINTENDENTE

(arch. Emanuela Carpani)



prot. n° 9872

20 GIU. 2018